

**ATTIVITA'  
PROSSIMA SETTIMANA**

**Mercoledì 11 Dicembre - Ore 19**

Lo Studio biblico comunitario  
è sospeso

**Giovedì 12 Dicembre - Ore 10**

Incontro dell'Unione Femminile  
in chiesa

**DOMENICA 15 Dicembre**

**Ore 10**

Incontro col Gruppo Giovanissimi

**Ore 11**

CULTO DI ADORAZIONE  
E LODE AL SIGNORE  
a cura  
dell'Unione Femminile

**Past. Ruggiero LATTANZIO**

C.so Sonnino, 23 - 70121 BARI

Tel. 080/55.43.045

Cell. 329.79.55.630

E-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it

**CALENDARIO BIBLICO 2020**

a cura dell'Associazione Chiese Evangeliche Battiste  
di Puglia e Basilicata

CIELO, TERRA E MARE - Il Creato di Dio

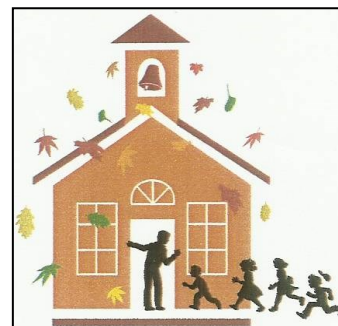
SALVIAMO IL CREATO

**2020**

Progettazione, realizzazione grafica  
a cura di **Anna Dongiovanni**

**Il ricavato della vendita del  
Calendario è devoluto interamente  
a favore della Convenzione  
Battista dello Zimbabwe**

**Prezzo: Euro 3,50 cadauno  
(rivolgersi a Donata Galetta)**



# Notiziario

*Settimanale*

della CHIESA CRISTIANA

EVANGELICA BATTISTA

Altamura - via Parma, 58

n. 45 - Anno XXXVIII - **8/Dicembre/2019** - diffusione interna - fotocopie



**Vieni in noi,  
spingici oltre noi**

Vieni, Signore Gesù,  
Parola di vita che ci spinge verso la vita.  
Vieni su di noi, vieni in noi  
e spalanca i nostri ristretti spazi interiori,  
spingici oltre i nostri piccoli orizzonti,  
insegnaci ad andare, spinti dall'amore,  
verso chi ci vive accanto,  
verso chi attraversa,  
anche casualmente,  
la nostra vita.  
Vieni, Parola che crea e salva;  
vieni, Signore, e abita in noi!  
Amen.



## Verso il Natale...

**Dicembre**  
**11** 2019  
Ore: 19.30

Chiesa Cristiana della Grazia "Grace Communion International" di Acquaviva  
Chiese Cristiane Evangeliche Battiste di Altamura - Gravina - Santeramo  
Chiesa Cattolica "Diocesi di Altamura - Acquaviva - Gravina"  
Chiesa Cristiana Pentecostale Fiumi di Acquaviva "Parola di Speranza" di Acquaviva  
Chiese Cristiane Avventiste del 7° giorno di Altamura - Gravina

**Coro ecumenico "ARMONIA"**



**Chiesa Cristiana Evangelica BATTISTA - Via De Gasperi, 20 - Gravina in Puglia - Ba**



*Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle; sulla terra, angoscia delle nazioni, spaventate dal rimbombo del mare e delle onde; gli uomini verranno meno per la paurosa attesa di quello che starà per accadere al mondo; poiché le potenze dei cieli saranno scrollate. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nuvole con potenza e gloria grande. Ma quando queste cose cominceranno ad avvenire, rialzatevi, levate il capo, perché la vostra liberazione si avvicina». Disse loro una parabola: «Guardate il fico e tutti gli alberi; quando cominciano a germogliare, voi, guardando, riconoscete da voi stessi che l'estate è ormai vicina. Così anche voi, quando vedrete accadere queste cose, sappiate che il regno di Dio è vicino. In verità vi dico che questa generazione non passerà prima che tutte queste cose siano avvenute. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno.*

(Luca 21,25-33)

I segni premonitori della fine dei tempi preannunciati da Gesù sono sotto gli occhi di tutti e, andando avanti nei secoli e negli anni, questi segnali si fanno sentire sempre più forti. Dalla resurrezione di Cristo ai giorni nostri siamo entrati nei cosiddetti "ultimi tempi": stiamo vivendo l'ultima fase della storia dell'umanità che avrà fine col ritorno glorioso del Signore, che Gesù descrisse richiamandosi all'immagine del libro di Daniele: "allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nuvole con potenza e gloria grande". Questa immagine apocalittica sta a significare che il Signore non verrà di nascosto, ma la sua venuta sarà così sconvolgente e maestosa che tutti la vedranno. La Parola di Dio duemila anni fa entrò nel mondo silenziosamente, nel nascondimento, prendendo carne in un bambino nato in una stalla da poveri genitori in un piccolo villaggio. Ma, alla fine dei tempi, la Parola del Signore entrerà nel mondo con potenza per giudicare questo mondo corrotto e realizzare nuovi cieli e nuova terra nei quali non ci sarà più né cordoglio, né grido né dolore. Ora, noi siamo situati tra la prima venuta del Signore e la sua venuta finale e, con questa seconda domenica di Avvento, ci ritroviamo a riflettere su come vivere questo nostro tempo collocato tra il già e il non-ancora... A livello sociale, il nostro tempo è sconvolto da crisi economiche, guerre, povertà, immigrazioni di massa... A livello ambientale stiamo assistendo a fenomeni catastrofici sempre più frequenti, come terremoti e inondazioni... Se ci fermiamo a fissare gli sconvolgimenti del cielo e della terra, rimangono paralizzanti dalle nostre paure. Se, invece, prestiamo ascolto alla Parola del Signore Gesù, siamo da Lui invitati a rialzarci e a levare il capo, avendo piena fiducia che egli non ci abbandona agli elementi di questo mondo, ma ci promette che la nostra liberazione si avvicina.

(Ruggiero Lattanzio)



***Siamo dunque sempre pieni di fiducia, e sappiamo che mentre abitiamo nel corpo siamo assenti dal Signore, poiché camminiamo per fede e non per visione.***

(2 Corinzi 5,6-7)

Le parole dell'apostolo Paolo possono tradursi in tre interrogativi, rivolti a uomini e donne del Terzo Millennio. Siamo pieni di fiducia? Sappiamo in che relazione sta la nostra fisicità con la nostra esistenza? E camminiamo per fede o per visione? Nel nostro tempo domina l'incertezza con il carico di ansie che porta con sé e di sfiducia. Una delle frasi ricorrenti è "non possiamo più fidarci di nessuno", che riflette uno stato d'animo collettivo chiuso su se stesso. Secondo quesito: la scienza è convinta che il limite biologico della vita non sia ancora stato raggiunto. Vivere è conservare la macchina-corpo il più a lungo possibile e nelle condizioni migliori. Punto. Per quanto riguarda il "camminare per fede e non per visione", l'"empirismo", il "toccare con mano", la concretezza della materialità, hanno preso il sopravvento.

Le parole dell'apostolo rovesciano la prospettiva. "Siamo dunque sempre pieni di fiducia" è parte di una testimonianza cristiana che guarda a Cristo risorto come dimostrazione, concretissima, del piano di salvezza che il Signore ha stabilito per l'umanità. Il Dio del patto, delle promesse e delle benedizioni si è reso manifesto, in carne ed ossa, per darci questa certezza. «Mentre abitiamo nel corpo siamo assenti dal Signore» sta sì a significare una dimensione escatologica da cui siamo ancora distanti, ma non abbandonati a noi stessi. Sarebbe sbagliato leggere un dualismo che indurrebbe all'ascetismo come unica forma di esperienza religiosa. Coloro che camminano per fede sanno che «è certezza di cose che si sperano, dimostrazione di realtà che non si vedono» (Ebrei 11, 1) e «si alzano a volo come aquile, corrono e non si stancano» (Is. 40, 31b) perché vivono il sogno di Dio. Di un'umanità indivisa.

Emmanuela Banfo (Riforma, Un giorno una parola)